

Roma, 19 dicembre 2003

VERBALE RAI WAY

Dopo una serie di incontri con la Direzione della Corporate e della Società RaiWay la Segreteria Nazionale ha sottoscritto un verbale di incontro, in allegato, nel quale sono contenute le linee generali di un piano inerente gli impegni relativi al digitale terrestre e una nuova organizzazione riguardante quest'ultima società.

E' indubbio che l'appuntamento del rinnovo contrattuale così come i prossimi incontri, già in programma dal mese di gennaio che vedranno, come sempre, il forte impegno della scrivente Organizzazione Sindacale assumono una importanza determinante per disegnare il futuro non solo della società Rai Way ma soprattutto per garantire sicurezza e sviluppo dei posti di lavoro.

Il quadro complessivo, anche alla luce degli sviluppi sulla cosiddetta legge Gasparri, non è certo dei più rassicuranti ma siamo altrettanto convinti che uno stretto rapporto lavoratori-sindacato troverà le giuste, equilibrate e soddisfacenti soluzioni che permetteranno di garantire al servizio pubblico quel ruolo trainante e decisivo nello sviluppo delle nuove tecnologie di trasmissione.

Restano da capire le reali volontà della RAI, concessionaria del servizio pubblico, dalla quale dipende il ruolo e lo sviluppo della società Rai Way.

A quest'ultima chiediamo di aprire un immediato confronto, previsto (nota senza dubbio positiva) già a gennaio, per esaminare in modo congiunto le cause delle evidenti difficoltà a cui devono fare fronte tutte le strutture, in particolare quelle più operative dislocate sul territorio, oggi fortemente penalizzate da una carenza di organico che ha limitato le possibilità di sviluppo non solo di nuove attività ma anche, e soprattutto, della qualità del servizio di diffusione e trasmissione agli utenti del servizio pubblico.

A questa analisi dovrà fare seguito un nuovo modello organizzativo concordato e condiviso dalle parti, modello che attraverso una valorizzazione delle risorse umane e tecniche potrà fare fronte alle esigenze di un mercato in cui la interattività, la velocità e l'ampiezza delle informazioni sono elementi fondamentali messi a disposizione degli utenti e dei cittadini dalle nuove tecnologie di trasmissione.

Le premesse per un dialogo costruttivo ci sono: resta da verificare la reale disponibilità delle parti (Azienda, Sindacati, Lavoratori) oggi esplicitata nel verbale di incontro sottoscritto da RAI WAY e SNATER.

Per quanto riguarda lo SNATER dichiariamo sin d'ora la massima disponibilità ad un dialogo ed a un serio e costruttivo confronto che, nella chiarezza dei ruoli, possa assicurare sviluppo professionale ed economico ai lavoratori e all'Azienda.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Ottavio Bulletti

VERBALE

Il giorno 11 dicembre 2003 presso i locali di Via Teulada in Roma, la delegazione di Rai Way ha incontrato la delegazione sindacale dello Snater.

L'Azienda procede preliminarmente ad illustrare il quadro normativo delineatosi a seguito dell'accordo di programma con il Ministero delle Comunicazioni per l'impegno della Rai nel digitale terrestre seguito dall'iter di approvazione del DDL Gasparri: tale contesto ha determinato la necessità di accelerazione dei tempi di attuazione del progetto "Digitale terrestre".

In coerenza con il quadro normativo delineato, la Capogruppo ha affidato la responsabilità della introduzione e sperimentazione del progetto in questione al prof. Carlo Sartori, sotto la cui direzione operano allo stato tre gruppi di lavoro, uno Editoriale, uno Strategico ed uno Tecnico.

In tale ambito, le principali responsabilità riconducibili a Rai Way sono le seguenti:

- supporto di carattere tecnico alla Capogruppo, nell'ambito del predetto Gruppo di lavoro Tecnico: in particolare Rai Way garantisce un'attività di informazione e di consulenza nel processo di acquisizione, da parte di RAI, delle frequenze necessarie per trasmettere i segnali DTT, in termini di valutazione della effettiva popolazione raggiunta dalle reti offerenti nonché supporto nei rapporti con il Ministero delle Comunicazioni in termini di frequenze autorizzate;
- pianificazione delle reti DTT, in relazione al processo di acquisizione delle frequenze e di ottimizzazione delle coperture ottenibili, nel rispetto dei vincoli temporali e di servizio richiesti da RAI;
- realizzazione delle reti, attraverso la definizione di contratti "chiavi in mano", con fornitori appositamente selezionati, anche in coerenza con la necessità di effettuare la copertura del 50% della popolazione con la rete digitale terrestre entro la fine del 2003;
- gestione delle reti, attraverso il coinvolgimento delle aree CQ, MIAF e Centri Nazionali di Controllo della struttura Gestione Reti di Rai Way.

Il progetto DTT prevede due fasi di attuazione, la prima delle quali è fissata al 31 dicembre 2003, termine entro il quale il DDI Gasparri ha previsto l'obbligo per RAI di copertura del 50% della popolazione. In ottemperanza a tale obbligo, da fine ottobre sono disponibili per RAI circa 130 frequenze, per la maggior parte acquistate sul mercato, in parte concesse dal Ministero delle Comunicazioni ed in parte convertendo a questo fine ed in via temporanea frequenze già destinate da Rai ad altri utilizzi.

Il rispetto dello stringente vincolo temporale ha determinato, in questa prima fase progettuale, la necessità di procedere alla installazione dei nuovi sistemi trasmettenti nei siti in cui insistono le frequenze acquistate: ciò ha comportato che circa il 60 % dei 78 nuovi impianti da realizzare sono attualmente collocati presso siti di terzi, mentre nel rimanente 40% dei casi è stato possibile ubicare i nuovi apparati presso siti di proprietà Rai Way.

Fin dall'inizio dell'anno le strutture centrali di Rai Way sono state fortemente impegnate nella realizzazione di questa prima fase progettuale: in particolare, la struttura Ingegneria ha garantito la pianificazione e progettazione di sistema, controllando inoltre nei confronti del fornitore la progettazione esecutiva, mentre la struttura Acquisti ha curato tutti gli aspetti connessi alla contrattualizzazione. Altro aspetto rilevante è costituito dall'attività ispettiva, svolta per conto di Rai, presso gli impianti delle emittenti oggetto di acquisizione, per la certificazione della loro rispondenza tecnica a quanto oggetto di vendita. Tale attività coinvolge, già dalla scorsa primavera, in modo rilevante, i reparti CQ delle Zone territoriali, in forte rapporto funzionale con i centri di controllo qualità di Monza e Sorrento.

La seconda fase del progetto prevede entro la fine del 2004 l'estensione del servizio, con gli standard qualitativi fissati, fino a raggiungere il 70% della popolazione. Nel contempo è inoltre previsto l'accorpamento presso siti Rai Way della maggior parte degli impianti acquisiti da terzi.

In questa seconda fase risulterà ancora molto forte l'impegno dei reparti CQ nella verifica del servizio DTT in termini di copertura e disponibilità nonché nell'attività di controllo delle interferenze tra i segnali radiotelevisivi anche di altri operatori del settore, fornendo la necessaria consulenza, in particolare in quest'ultimo caso, ove insorgessero situazioni di contenzioso.

In conseguenza, l'Azienda fa presente di avere programmato investimenti specifici sulle dotazioni tecniche di misura che comporteranno, fino dai primi mesi dell'anno prossimo, la disponibilità presso ogni Zona territoriale di uno specifico set strumentale per le misurazioni sul digitale.

L'impatto aggiuntivo prevedibile sui reparti Miaf sarà prevalentemente dovuto alla necessità di supportare le società fornitrici nel processo di accorpamento presso i siti aziendali degli apparati digitali installati presso i siti acquistati da terzi e nella prima fase di esercizio dei nuovi impianti. Successivamente, dopo avere acquisito tutte le conoscenze e le competenze necessarie, tali reparti prenderanno in carico la manutenzione dei nuovi apparati.

Anche i Centri Nazionali di Controllo di Roma e di Milano dovranno integrarsi nel nuovo progetto; il primo dovrà curare l'adeguamento alla nuova tecnologia del sistema di trasmissione del segnale, mentre il secondo acquisirà la telesorveglianza ed il telecontrollo anche degli impianti digitali.

In relazione a tali attività, a partire dal primo trimestre del 2004, sono previsti piani formativi sulle nuove tecnologie digitali, in primo luogo per i suindicati reparti direttamente coinvolti nella fase progettuale: in particolare, i reparti CQ delle Zone verranno interessati da corsi di formazione oltre che sulle nuove tecnologie, anche su aspetti e problematiche di carattere legale-normativo ad esse connessi, in previsione di eventuali futuri contenziosi in materia (es. interferenze di segnale). Una quota parte dell'investimento formativo, in base ai contratti stipulati, è previsto a carico dei fornitori sotto la supervisione della Formazione Rai Way.

In particolare, sono previsti corsi di addestramento teorico e pratico anche attraverso la modalità del c.d. training on the job atti a fornire al personale interessato la conoscenza specialistica indispensabile per la gestione ordinaria dei nuovi apparati.

La delegazione sindacale ritiene complessivamente apprezzabile l'informativa inerente l'attività svolta dalla Rai Way in questa fase delicata e fondamentale per l'attuazione del progetto di digitalizzazione della rete, pur sottolineando un ritardo nella informazione.

Il Sindacato rileva la necessità di avviare un confronto sui modelli organizzativi per gestire queste innovazioni raccomandando anche un particolare impegno sul fronte della formazione e del coinvolgimento dei lavoratori nel nuovo progetto per evitare rischi di inadeguatezza professionale; si esprime, inoltre, l'esigenza di valutare, in sede di rinnovo contrattuale le eventuali ricadute sulle figure professionali coinvolte.

Per quanto attiene l'organico complessivo della società, lo Snater evidenzia l'esigenza, nell'ambito delle linee generali di indirizzo del Gruppo, di avviare un confronto con Rai Way.

L'Azienda conferma comunque la propria disponibilità al confronto con il Sindacato sui temi citati, sia in sede aziendale sia in sede di contrattazione collettiva, proponendo fin d'ora un nuovo incontro da tenersi nel mese di gennaio 2004.

Il Sindacato si dichiara soddisfatto del confronto con Rai Way e degli approfondimenti effettuati, e pertanto conviene con l'Azienda di concludere con esito positivo la procedura di conciliazione preventiva attivata con lettera del 28 ottobre prot. R1/387/RW.

Letto sottoscritto e firmato

Segreteria Nazionale SNATER

Direzione Risorse Umane RAI WAY